

SCENARI SISTEMA ITALIA? «IMMOBILE»

I sindacati: giochi fatti. Che fine farà il «tesoretto»?

Di una cosa sono convinti: adesso i giochi sono fatti. Sondando i sindacati provinciali di categoria, la corsa di Lactalis sembra essere tutta in discesa.

«Certo che occorre intervenire, ma ormai è troppo tardi» dice Gianni Alviti, segretario della Fai Cisl di Parma - ora bisogna capire quale progetto industriale ci sta dietro a queste mosse. A noi sostanzialmente interessa salvaguardare i posti di lavoro. E non solo all'interno della Parmalat, ma di un'intera filiera di qualità». Quali scenari potrebbero prospettarsi e quali sono le maggiori preoccupazioni se il gruppo di Collecchio passasse in mani francesi?

«La preoccupazione è alta» spiega Tilla Pugnetti, segretaria della Flai Cgil di Parma - «Noi temiamo, innanzitutto, che una grande realtà come Lactalis, che ha il suo centro di interessi fuori dall'Italia, possa utilizzare il «tesoretto» di Parmalat, ovvero la forte liquidità a disposizione della società, in altri siti. In questo momento assistiamo a grandi manovre finanziarie che finiranno per incidere sul destino di

Collecchio, ma non dimentichiamo che l'unico vero valore è la capacità produttiva, la qualità con cui è stato superato un momento difficilissimo. E ancora: quello che deciderà Lactalis avrà ripercussioni sulla filiera italiana del lattiero caseario e sull'italian food, quindi il problema non riguarda solo i lavoratori di Parmalat, ma l'intero paese. Ribadisco: una società che ha il cuore in Francia investirà in Italia? Non credo proprio».

Si poteva fare qualcosa? «Il governo è arrivato in forte ritardo sulla questione» conclude la Pugnetti - «non è stato dato alcun supporto a possibili piani industriali italiani». I giochi sono fatti anche per Laura Pagliara, segretaria della Uila Uil di Parma.

«Il sistema Italia ha peccato di immobilismo» dice concordando con i colleghi di Cgil e Cisl - «Questa è l'ennesima sconfitta. Ora dobbiamo focalizzarci sul piano industriale, qualsiasi sia il referente dell'azienda. Come Uila, abbiamo sollecitato da tempo un tavolo nazionale sul lattiero caseario. Ci stanno colonizzando e non facciamo nulla». ♦ P. Giin